

Victoria quae vincit mundum
fides nostra.

PREZZO D' ABBONAMENTO

Roma domicilio Tr. Cent. 75. Sem. 4 50; An. 3.
Provincia, franco di Posta Sem. Lire 4 50; An. 3.
Francia, Austria e Svizzera Sem. L. 2 50; An. 4.
Germania, Inghilterra, Belgio Sem. L. 2 80; An. 8.

LA FEDELTA

Si DEUS pro nobis
quis contra nos!

AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale è
nell'Agenzia Piazza di Tor Sanguigna N. 48 ove
si fanno esclusivamente le associazioni, e saranno
diretti filiali, corrispondenze e valori.

Il giornale si pubblica ogni Domenica

GIORNALE SETTIMANALE

Ogni numero Cent. 5; arretrato Cent. 10

DELLA SOCIETÀ ROMANA DEI REDUCI DALLE BATTAGLIE IN DIFESA DEL PAPATO

OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO
DOMINUS CONSERVET EUM
ET VIVIFICET EUM
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA
ET NON TRADAT EUM
IN ANIMAM INIMICORUM EJUS

Ai nostri associati

Taluni dei nostri abbonati di Provincia
debbono ancora porsi in regola coll' ammini-
strazione per l' associazione dello scaduto se-
condo semestre 1872.

Per la qual cosa li preghiamo vivamente
a spedirci l' importo dell' abbonamento col mez-
zo di vaglia postale; e trattandosi di tenuis-
sima somma, voler unire agli arretrati, an-
che l' importo dell' associazione del primo se-
mestre o anno corrente.

ISTRUZIONI E MORALITÀ

I rappresentanti della nazione e del
popolo, o che siedano a Montecitorio, o al
palazzo Madama, o al Campidoglio ci van-
no assai edificando col loro zelo ammira-
bile per l' istruzione de' loro rappresentati.
Questa povera Italia sepolta finora nelle
tenebre dell' ignoranza, non può non com-
muoversi alla voce pietosa de' suoi rigene-

APPENDICE

Brillante Condotta de' Zuavi Pontifici a difesa della loro Patria

Togliamo dal *petit Almanach national
de la France* 1873 una pagine gloriosa per
nostri bravi Zuavi pontifici.

Quest' effemeride tutt' altro che clericale
porge un giusto tributo di gratitudine a quei
valorosi che accorsero a difesa della loro pa-
tria e combatterono con lo stesso valore,
con cui furono le tante volte prodighi del
loro sangue per sostenere la causa della Reli-
gione e del Trono. La rivoluzione mentendo
sempre seguirà a chiamarli *mercenari* ma la
storia contemporanea ci dice coll' ineluttabile
evidenza dei fatti che questi figli eletti della
Francia sacrificarono vita e sostanze per pro-
pugnare la più nobile delle cause. Sono in
essi innumerevoli le prove di eroismo in guer-
ra come gli atti di carità cristiana in tempo

ratori i quali fanno risuonare le aule par-
lamentari de' progetti di miglioramenti sul-
l' insegnamento in tutte le scuole elementari,
liceali ed universitarie. Infatti in Senato si
decreta la soppressione delle cattedre di
Teologia, nella Camera si odono voci di
deputati che imprecano all' insegnamento
religioso, e affrettano il momento di ban-
dirlo dalle scuole; nel municipio si dà la
consolante notizia che le scuole municipali
prosperano a maraviglia a preferenza delle
cattoliche, e che molti discenti dalle prime
passano alle seconde; constatando così l' an-
tagonismo de' principii che divide le une
dalle altre.

Da questo concerto di sforzi e d' in-
tendimenti, secondato così bene dalla stam-
pa libertina la quale ha il diritto di *di-
scutere*, ossia negare, deridere, bestem-
miare le verità le più auguste di nostra
religione, calpestando i diritti di tutte le
coscienze cristiane, chi non dubiterà che
non sia assicurato il progresso morale, scien-
tifico e letterario della gioventù?

Se non che sull' incremento delle scien-
ze e delle lettere non accade spender pa-
role. Se vi fu epoca di scadimento rimar-
cabile per le une e per le altre, è cer-
tamente la presente. I licei e le università
dell' Italia portano registrati ne' loro albi i

di pace, ed i nomi soltanto di Castelfidardo
ed Albano caratterizzano il tipo dei zuavi
pontifici ovvero del soldato cristiano. Quindi
crediamo che la monografia di nessun reggi-
mento possa vantare altrettanto.

I zuavi pontifici anno dato tante prove
di valore di patriottismo e di abnegazione
durante l' ultima campagna in Francia, che i
generali e lo stesso Ministro della guerra si sono
creduti in dovere di testimoniarlo altamente
e pubblicamente in replicate circostanze.

La simpatia che segue dovunque questi
generosi figli della Francia à fatto accogliere
con favore presso tutte le persone oneste il
racconto della campagna da essi eseguita sotto
gli ordini del bravo generale barone De
Charette (1)

Al Combattimento di Loignis M. De Vern-
hamon cadde da eroe bagnando del suo san-

La campagne des Zuaves pontificaux en France forme un
joli volume in 48 entichi d'une gaucue et des trois cartes, Henri
Pior editeurs Paris.

nomi i più illustri che abbiano onorato ogni
ramo di sapere ne' secoli dell' ignoranza
clericale. La rivoluzione potrà erigere la-
pidi nelle case da questi uomini abitate,
ad ostentazione di rispetto, ma dovrà pure
smettere il pensiero di proporre allievi che
non dirò li raggiungano ma che li avvicini-
no. Eppure in que' tempi non v'erano mini-
stri di pubblica istruzione che sciorinasse-
ro progetti di riforme sulle scuole e sul-
l' insegnamento ad ogni volger di luna,
ne' parlamenti che sanzionassero bilanci di
spese a stipendiare professori che non in-
segnano a nudrire eserciti di addetti a
coadiuvare l' opera del ministero, o che de-
cretassero sistemi d' insegnamento in oppo-
sizione alla storia e all' indole di questa già
gloriosa e classica terra di Italia.

Ma lasciamo tutto questo da un lato;
chi negherà che il primo frutto che si de-
ve raccogliere dall' istruzione, massime po-
polare, si è la moralità? e che l' istruzione
popolare fallisce totalmente al suo fine,
quando essa non è atta a produrre buoni
ed onesti cittadini? Or se ciò possa con-
seguirsi colle massime e norme additate, e
che purtroppo formano la base delle leggi
presenti sarebbe follia il pur dubitarne.

In questi ultimi venti anni da che le
scuole vennero alle mani del Governo ri-

gue il pietoso Vessillo emblema del Sagro
Cuore, omaggio non a guari ricevuto dalle
Suore della Visitazione. I Sig. de Bouille padre
e figlio, e i sig. Careuove Traversaix che gli
succesero nella gloriosa possa di Vessillifero
soccombettero l' un dopo l' altro durante quel-
l' azione. E la sera quando si fece l' appello
di 300. che erano partiti il mattino si rico-
nobbe pur troppo che 207 uomini e 7 ufficiali
erano rimasti sul campo di battaglia. I zuavi
pontifici anno saputo servire da soldati e
morir da cristiani.

Ecco dunque la narrazione succinta che
il sig. Jacquemont capitano nei zuavi pontifici
fa del combattimento di Loigny :

(Continua)

voluzionario, si videro forse le città italiane fiorire di elette virtù cittadine, o non piuttosto andarsi queste spegnendo per dar luogo a' vizi e alla corruzione d'ogni maniera? Rispondono non ch'altro, gli scellerati convegni dell'internazionali congiurati al danno e al rovescio di ogni ordine sociale. Noi, lasciando il resto, diremo solamente che è stata possibile recentemente la pubblicazione di un libro intitolato « l'Italia dei ladri » in cui si mostra colla logica irresistibile delle cifre il progresso veramente spaventoso che si va facendo in questo genere in tutte le classi alte e basse della società.

Eppure, lo diciamo francamente, che ancora non si sia precipitato più al basso, e che vi sia speranza di risorgere, si deve interamente al sentimento e al contegno de' cattolici, e alla resistenza che oppone la coscienza cattolica all'andamento impresso dalla rivoluzione all'istruzione popolare.

No, non è una larva d'istruzione, vana, e spesso nociva e peggiore dell'ignoranza, quella da cui si possa attendere nelle classi del popolo il miglioramento morale. La Chiesa con ogni uomo di buon senso seppe sempre distinguere nell'uomo del popolo due maniere di doveri; la prima che riguarda il suo essere di uomo, cristiano, appartenente ad una società, ad una famiglia, e circondato di tutti quei doveri che emergono dalle speciali circostanze della vita, la seconda che riguarda l'essere addetto a questa o a quella opera manuale, a questo o a quell'ufficio. E quindi sollecita di perfezionarlo nell'una e nell'altra serie di doveri, non poteva non considerare la prima come la più nobile e la più essenziale, e quasi come l'anima della seconda. E perciò mentre non avversò anzi promosse ogni genere d'istruzione popolare, anche superflua ed indifferente, volle però che base di essa fosse l'educazione religiosa ossia il catechismo cattolico.

Oserebbero forse sogghignare a tal parola i sedicenti ristoratori dell'ordine morale? essi che al catechismo appunto hanno dichiarato la più fiera guerra, come a nemico del progresso? Noi non potremmo veramente che compatirli tanto se ignorano il catechismo, quanto se conoscendolo hanno la sventura di non crederlo e non osservarlo. Si devono ad ogni modo rassegnare a confessare con tutti i filosofi e spesso anche libertini che solamente dal catechismo cattolico, anzichè dall'insegnamento della geografia e della ginnastica può scaturire la vera moralità.

CHIESE PARROCCHIALI

Nelle quali per turno, a cura della nostra Società ha luogo la **Messa Quotidiana, con preci pel Sommo Pontefice**, e per gli attuali bisogni di Santa Chiesa, alle ore dieci antimeridiane.

Lunedì	10 Ss. Celso Giuliano.
Martedì	11 S. Andrea delle Fratte.
Mercoledì	12 S. Maria in Cosmedin.
Giovedì	13 S. Caterina della Rota.
Venerdì	14 S. Maria in via Lata (ore 11 ant.)
Sabato	15 S. Rocco a Ripetta.
Domenica	16 S. Salvatore della Corte.

Notizie del Vaticano

Anche nella scorsa settimana le sale del Vaticano hanno accolto, come al solito, moltissimi visitatori italiani e stranieri.

Domenica mattina, giorno della Purificazione, la marchesa Serlupi, e la Contessa di Salm-Hoonstraeten, ebbero l'onore di presentare al S. Padre una lettera di S. A. R. la Duchessa Adelaide di Braganza, unitamente a 12000 firme di persone, la più grande parte appartenente alla diocesi di Friburgo, che ne passato giorno 8 Dicembre avevano offerto la santa Comunione per Sua Santità. Il primo foglio contenente le sud. firme era graziosamente minciato dalle Religiose del Sacro Cuore di Montigny les Metz.

Nelle ore antimeridiane di mercoledì il S. Padre riceveva in udienza particolare S. E. il principe Vittore di Ratibor, e nelle ore pomeridiane dello stesso giorno ammetteva egualmente in privata udienza il Conte d'Arco Zinzenberg, il quale umiliava a Sua Beatitudine un indirizzo a nome dei Cattolici tedeschi.

SOCORSI AI DANNEGGIATI

DALLE INONDAZIONI

Avendo spedito al Circolo di N. S. delle grazie in Ferrara l'importo delle sottoscrizioni finora raccolte dalla nostra società a beneficio dei danneggiati dall'inondazione del Pò, pubblichiamo qui appresso la ricevuta che ci è stata trasmessa e ciò a soddisfazione di tutti quei signori che ci hanno favorite le loro offerte.

SOCIETÀ

DELLA GIOVENTÙ CATTOLICA ITALIANA

Circolo di N. Signora delle Grazie in Ferrara

Prot. N. 153.

Illmo Sig. Segretario

Ferrara 4 Febbraio 1873.

Oggi stesso ho ritirato le Lire 300 che cotesta benemerita Società con zelo veramente infaticabile, e con carità tutta cattolica ha potuto raccogliere in favore di tanti infelici fratelli.

Interprete fedele dei sentimenti del Circolo io godo rinnovare sia a Lei che all'intera società, i ringraziamenti più cordiali per quest'opera eminentemente cristiana: pregandola nello stesso tempo a parteciparne a tutti gli eletti membri di sì illustre società.

Sono con tutta stima ed affetto cattolico.

Della S. V. Illma

Umo Devmo Servo

Pietro Argenti Segretario

Illmo Sig. Antonio Cecchi

Segretario della Società

de' reduci delle battaglie

pel Papato.

Roma.

S. E Rma il sig. Cardinale Patrizi Vicario generale di Sua Santità, ha diretto una lettera al Procuratore del Re, facendole le più vive rimostranze perchè non si è proceduto al sequestro dei numeri del giornale *La Capitale* nei quali furono pubblicati empî articoli sulla vita di Nostro Signore Gesù Cristo, chiedendo nell'istesso tempo d'impedire tanto scandalo col vietare la continuazione di essi.

Queste giuste rimostranze di Sua Eminenza rimasero però senza effetto. Il procuratore del Re, che sequestra inesorabilmente i giornali cattolici, se si lamentano delle piraerie ed ingiustizie del governo italiano, ha rifiutato d'impedire quella iniqua pubblicazione.

L'*Osservatore Romano* nel suo numero del 5 febbraio corrente ha pubblicato tanto la lettera di Sua Eminenza al Procuratore del Re, come la risposta che ha ricevuta da quel magistrato, la quale è una prova di più per dimostrare come la giustizia italiana non si limiti a calpestare per proprio conto i diritti dell'uomo, ma permetta sfacciatamente, che un infame giornale offenda con i più orrendi oltraggi la divina persona di Gesù Cristo.

Lungo la via

Andava lo scorso sabato battendo, secondo il consueto, il selciato di Roma, sul quale il provvido Municipio, avendo pietà dei nostri poveri piedi, ha lasciato stendere un morbidissimo tappeto di fango solo interrotto quà e là da larghe gore che riempitesi di acqua offrivano il comodo al *maiale* di rinvoltolarvisi a suo bell'agio. Ammirava questa paterna provvidenza dei nostri reggitori tanto teneri pei costumi dei nuovi venuti quanto nemici delle *mediò evali* usanze dei cittadini della vecchia Roma; ma il buzzurro tempo che imperversava mi toglieva il campo e la voglia di fare le mie solite osservazioni. Nondimeno volendo pur ritrarre qualche profitto dalla mia passeggiata, allungai le orecchie fino alla misura di quelle di un notissimo professore, e colsi a volo i discorsi che facevan fra loro i *rari nantes* in quel veramente vastissimo *gurgite*.

Farò grazia al lettore delle giaculatorie rivolte all'indirizzo del municipio le quali, per se sole, formavano i quattro quinti di ciò che mi fu dato ascoltare, e mi limiterò a riferire solo pochi frammenti che richiamarono più particolarmente la mia attenzione.

Le maschere si comprano presso Pasquino... diceva al suo compagno un tale che mi passò rapidamente daccanto, tanto che io non potei comprender oltre.

Come a Pasquino? io pensai, tante maschere di mia conoscenza sarebbero dunque comprate, e comprate precisamente a Pasquino? Ma un'altra coppia che mi veniva alle spalle fece divertire ad altro scopo i miei pensieri.

-- Hai letto le lettere cosmologiche di... Una carrozza passando rapidamente al nostro fianco ed inondandoci di fango m'im-

pedi di ascoltare il nome, udii per altro il compagno che rispondea... Mi dicono sia un lavoro stupendo, la vera espressione dei progressi più recenti della scienza — Corbezzoli! io pensai, questo è un discorso che diviene interessante... e rallentando il passo prosegui ad ascoltare

— Vi si trova limpidamente dichiarato che *alla scienza cosmologica spetta la somma decisione, anzi l'ultimo appello delle quistioni scientifiche, sociali, politiche, religiose, morali internazionali, ecc.* Qui una nuova pioggia di fango quindi ascoltai di nuovo:

-- Ma la medicina? -- Per questa dice l'autore che *sarebbe evidentemente maggior progresso se le sue accademie invece di perdersi in quistioni astruse studiassero l'andamento interno di una officina industriale onde farne l'applicazione all'organismo vivente.* La natura non è che una grande officina regolata con le medesime leggi che reggono le officine industriali...

Guarda guarda! io pensai, e quel buon uomo del mio medico che pretende che l'opera di Dio, essendo necessariamente più perfetta di quella dell'uomo, la scienza fisica avrebbe progredito assai prima se si fosse meglio studiata la meravigliosa struttura del corpo umano...! Imbecille...! vada nella fucina di un chiavaro, e lì ne imparerà assai più che non dalle sue noiose indagini microscopiche.

Intanto però che io fantasticava così, quei due avevano proseguito il loro discorso, e quando ascoltai di nuovo, udii dire:

-- ... Si sì, nei tempi in cui *il sentimento prevaleva sul raziocinio credevasi al distacco fra il regno organico e l'inorganico, tra una e un'altra specie organica, tra lo spirito e la materia, tra il morale e il fisico, ma l'autore dice benissimo che di mano in mano che il raziocinio andò prevalendo sul sentimento i sopradetti abissi andarono sfumando come la nebbia sotto i raggi del sole...*

Qui mi fermai in tronco; cospetto! io pensava: dunque dal fisico al morale non v'ha distinzione, e se Quintino Sella mi spoglia degli averi o Ninco Nanco mi appunta al petto una rivoltella, non saranno più colpevoli di una pietra che cadendo dall'alto m'infranga il capo...! Dunque la irresponsabilità non sarà più privilegio soltanto... Oh! Maravigliosa profondità della scienza moderna!

A questo punto del mio monologo udii un altro che diceva al suo vicino.

-- ... Mi piacque sopra tutto l'idea di porgere ai bambini divertimenti istruttivi, invece di stupidi giuocattoli. Quei giuochi di pazienza fatti con le carte geografiche sono benissimo ideati; vedi p. es. vidi una carta d'Italia i cui frammenti erano tanti piccoli pezzi di cioccolata....

Questa è di certo invenzione piemontese, io pensai: si fa vedere praticamente

ai bambini come si riunisca l'Italia a profitto del proprio stomaco, e come possa alcuno mangiarcela un pezzo dopo l'altro. Questa è veramente una befana maravigliosa... L'associazione delle idee mi riportò al pensiero il divertimento *canaglia* della sera della befana, e rammentai di aver veduto anche quest'anno dei frati in gesso portanti sulle spalle una grossa gerla, la quale, aprendosi, lasciava vedere una stommachevole oscenità. Questo giuocattolo venuto in moda dopo il 20 Settembre 1870, sarà senza dubbio uno dei mezzi che s'impiegano per portare a Roma l'ordine morale, come disse Lamar-mora....

-- ... Ma se lo dice la gazzetta ufficiale deve esser certo -- esclamò una voce vicino a me:

-- Ma possibile? --

-- Possibilissimo! Un astronomo, dice la gazzetta, ha predetto che nel mese di febbrajo gelerà il Tevere, ed in Roma cadrà il naso, si geleranno le estremità, avremo in somma un freddo da non portare invidia ai freddi di Russia. -- Ma se nello stato attuale della scienza meteorologica non si può che annunciare con qualche probabilità, nemmeno con certezza il tempo che farà dopo due giorni! --

-- Ti dico che lo riferisce la gazzetta ufficiale. --

-- Ma la gazzetta è stupida, e si fa eco delle donnicciuole! --

A questo punto, il tempo divenendo sempre più buzzurro, io mi ritirai in un portone e non potei ascoltare il termin della discussione della quale lascierò giudici i nostri lettori.

Cose Cittadine

S. A. R. il principe Arturo d'Inghilterra accompagnato dal Colonnello Howard Elphinstone, dal Maggiore Pickard, dal Capitano Bunbury ed altri cinque personaggi del suo seguito, si recarono a visitare la Chiesa di S. Clemente dei Reverendi Padri Dominicani Irlandesi, ove furono ricevuti dal M. Rev. Padre M'looly, Priore di quel Collegio di Missioni.

Mercoledì, nella Sala del Teatro Argentina ebbe luogo sotto la presidenza dell'avvocato Pagnoncelli la riunione dei proprietari di case che godono il privilegio della legge *Leonina*. Gli intervenuti erano circa 300 i quali accolsero favorevolmente la proposta del Comitato promotore di formare un consorzio, e di nominare una commissione a fine di far valere il diritto, che loro accorda la legge *Leonina* e che dal ministro delle finanze gli viene oggi negato.

Sabato sera, nella Corte d'assise ebbero termine i dibattimenti della causa di tentato assassinio sulla persona del principe Torlonia, e di falsificazione di biglietti della Banca nazionale, commessa entro le carceri nuove, di cui erano imputati, i detenuti Deangelis, e Maccarelli, non che il custode delle carceri stesse Tosi.

Il giuri ritenne il Deangelis colpevole de primo reato, e complice nel secondo, mentre colpevoli principali della falsificazione dei biglietti furono riconosciuti, il detenuto Maccarelli, ed il custode Tosi.

In forza pertanto di queste conclusioni, il Deangelis fu condannato a 20 anni di lavori forzati, ed il Maccarelli e Tosi ambedue a 10 anni di reclusione.

Le frodi e gli abusi, che si commettevano giornalmente a danno della pubblica buona fede da varie agenzie di prestiti a pegno, hanno determinato la Questura di ordinare la chiusura di esse, e regolare d'ufficio la tariffa per le operazioni da farsi dalle altre, fissando l'interesse all'1 per 100 da pagarsi sulle somme anticipate.

Negli scorsi giorni la Questura ha messo ancora la mano sopra un'associazione di malfattori, che funzionava in Roma sotto la direzione di un Gobbo. L'associazione componevasi di circa 35 mariuoli, tutti dai 14 ai 20 anni di età. Il gobbo aveva disposto la sua banda in modo, che ognuno de' suoi dipendenti era da lui destinato ad eseguire quel furto che più si addiceva al carattere ed alle forme della sua persona. La questura ha incominciato con imprigionare il disgraziato gobbo, e dei 35 componenti la sua turba, 19 ne sono stati già arrestati.

Dal quadro statistico dei servizi resi dalle guardie di pubblica sicurezza nel circolo condario di Roma durante l'anno 1872 si rileva che gli arresti fatti sommano in totale a 4856, de quali, 274 per delazioni di armi, 75 per omicidio, 492 per ferimenti, 50 per grassazioni, 512 per furti, 65 per truffa, 1580 per vagabondaggio. Nel solo mese di novembre, gli arrestati furono 537, e 816 in quello di dicembre. Infine durante un anno, nella Roma rigenerata sono stati commessi *settanta cinque* omicidi, e *quattrocentonovantadue* ferimenti.

Il *Giornale militare* pubblica una nota per la chiamata all'istruzione degli uomini di seconda categoria della classe 1851. Tale istruzione verrà ripartita presso i distretti militari dal 1 aprile al 1 maggio.

Il Questore di Roma, con suo manifesto fa noto che incominciando dal 3 febbrajo è permesso ai cittadini il travestimento, e la maschera sul volto. È proibito d'indossare abiti o distintivi del ceto ecclesiastico o militare. Viene permesso il getto dei confetti e mazzetti di fiori.

Mercoledì sera, in casa del sig. Giacomo Trouve-Castellani ebbe luogo un adunanza, onde iniziare anche in Roma la riunione di un Comizio popolare per domandare la completa abolizione delle Corporazioni religiose, dei generalati e dello *mano-morte*.

Fu nominato un Comitato di cinque membri nelle persone dei signori Petroni, Parboni Pastorelli, Amedei, e Trouvè Castellani, con incarico di rivolgersi a tutte le associazioni politiche liberali della città, onde riunite le forze tentare di riuscire meglio allo scopo proposto....

Il Barone Gavotti ha dato martedì sera una sontuosa festa di ballo, nel palazzo Engenfield in via di Monte Maguanapoli da lui abitato. V' intervennero, il principe e la principessa di Piemonte, il principe Arturo d' Inghilterra, e tutta la Società che frequenta il Quirinale. Durante il ballo, cadde un grosso candelabro in mezzo di un gruppo di persone ciò che produsse un grande spavento. I balli del signor Barone Gavotti hanno la disgrazia di essere sempre disturbati da qualche spiacevole avvenimento.

L'anno scorso fu costretto sospendere la sua Festa a causa della subitanea morte del Generale Cugia.

Martedì, una giovane decentemente vestita, presa da dispiaceri d'amore, tentò di gettarsi nella vasca della fontana di Trevi con proposito di annegarsi. Venne trattenuta e ricondotta in casa di un cittadino presente a quella scena.

Giovedì mattina fu pubblicato il 1. numero del giornale la *Berlina*. Esso si pubblicherà tre volte la settimana, il lunedì, giovedì e sabato. Nel suo programma, la *Berlina* dice di assumere l'arduo, ma santo compito di strappare la maschera ai detrattori della stampa. Essa vuole che la tranquillità dei cittadini sia garantita, e che non sia lecito ad alcuno penetrare nel santuario della famiglia. In questo suo primo numero fra i strepitosi articoli, se ne trova ancora uno all'indirizzo dell'onorevole ff. di Sindaco, il quale si chiude colle seguenti parole « *Onorevole Pianciani si scuota: la città attende ch' Ella impieghi il suo tempo un po' meglio che al caffè di Roma colla poco onorevole compagnia di Costanzo Chauvet.* »

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — I numerosi arresti degli affigliati all'*Internazionale*, la presentazione del rapporto De Segur che svela le immense dilapidazioni commesse dai repubblicani sotto il governo del dittatore Gambetta, hanno messo il malumore nella sinistra, per cui anche i repubblicani sono malcontenti di Thiers.

In una riunione della sinistra repubblicana, il Signor Giulio Favre manifestò le sue vive inquietudini per l'avvenire della repubblica, e stimolò i membri della minoranza repubblicana che fan parte della Commissione dei Trenta a presentare sollecitamente un contro progetto, e Emmanuelle Arago dichiarò non saper che dovesse farsi dopo il rifiuto dato da Thiers a suoi progetti ma il Favre replicava che bisognava agire senza ritardo per salvare la repubblica.

La Commissione dei Trenta avrà in questi giorni un'ultima conferenza col Sig. Thiers per chiudere definitivamente i suoi lavori, che furono tanto prolungati, e che sembrano dover riuscire poco vantaggiosi. Gli amici del Presidente della Repubblica lo consigliano a fare opposizione alle conclusioni dei Trenta, ma pare invece che egli sia disposto a transiggere.

SPAGNA — Da qualche giorno mancano notizie precise di Spagna. La circolazione della linea ferrata è interrotta fra Alsassua e Beasain. I machinisti della ferrovia del Nord, che si erano messi in sciopero, accolsero a schioppettate, i machinisti francesi, mandate dalla compagnia a rimpiazzarli.

I Carlisti sono concentrati a Puerto de Aya: Le truppe regie circondano questa posizione: aspettasi da un momento all'altro un'azione importante. Già nei passati giorni le truppe di D. Amedeo subirono un terzo attacco nella Catalogna, e furono respinte con molte perdite. Il Colonello del Reggimento *Luchana* vi restò ucciso.

Nel reggimento della Regina si è scoperto un complotto a favore di Carlo VII: vennero arrestati parecchi sottufficiali.

AUSTRIA — L'Imperatore ha nominato suo consigliere intimo il Conte Gzlayvy presidente del ministero ungherese.

All'esposizione universale, che in quest'anno avrà luogo a Vienna, oltre gli Imperatori di Germania e di Russia vi è pure aspettato il Sultano.

Tutti i Sovrani di Europa sono stati invitati ad intervenire all'esposizione, e pressochè tutti hanno aderito all'invito.

Il vecchio imperatore Ferdinando è di nuovo gravemente malato; vi è oramai poca speranza.

GERMANIA — Ai membri della Compagnia di Gesù non è permesso di risiedere nelle Province di Prussia, Posen, Slesia, Westfalia e nelle Province Renane: è permesso soltanto ad essi di soggiornare e stabilirsi nel Brandeburgo, Saxe, e nella Nessel-Vassau.

La Camera dei deputati a Berlino ha approvato la modificazione agli articoli 15 e 18 della Costituzione, sempre con detrimento della Religione Cattolica, venendo la Chiesa sottoposta alle leggi dello Stato, ed alla sorveglianza legale ordinata dallo Stato. L'Arcivescovo di Posen, ad imitazione di quello di Paderbon, ha spedito una protesta al Ministero di Stato contro le nuove leggi religiose.

I lavori di fortificazione attorno a Metz e Strasburgo progrediscono attivamente e saranno ultimati all'epoca in cui la Francia avrà pagati completamente i cinque miliardi.

RUSSIA — A Pietroburgo si fanno grandi preparativi per celebrare li 29 Aprile la festa del compieanno dello Czar Alessandro, in causa che v' interverrà l'Imperatore Guglielmo d' Germania. Tutto è pronto per la partenza dell'Imperatrice per Sorrento. Si conferma che lo Czar voglia accompagnare l'Augusta Sua Consorte. Però la partenza viene differita a tempo indeterminato.

NOTIZIE MILITARI

La fanteria, l'artiglieria, e la cavalleria tedesca nel combattimento e fuori del combattimento. 1870-1871. ⁽¹⁾

(Cont. v. N. prec.)

Nel terreno aperto questo movimento in avanti si faceva sempre in ordine sparso, e al passo di corsa e si faceva alto quando era necessario di lasciar prender fiato agli uomini o quando veniva meno la risoluzione di avanzare. Allora tutti si gettavano a terra. Giunti alla distanza voluta per tirare con buon effetto, cercavano gli ufficiali e sotto-ufficiali nel terreno dei ripari ove collocavano i bersaglieri e poi aprivano un fuoco vivace. La riserva profittava di questo momento per avanzare in ordine sparso. Vediamo adunque essere stato il combattimento in ordine sparso la regola e quello in ordine serrato l'eccezione.

L'ultima campagna è sufficientemente provato esser con gli attuali mezzi d'istruzione un attacco di fronte contro un nemico non demoralizzato assai difficile e necessariamente accompagnato da immensi sacrifici. Queste circostanze spiegano la tendenza dei Prussiani di estendere costantemente la loro linea di battaglia onde circuire il nemico. Veri combattimenti alla bajonetta in un terreno aperto potranno d'ora in poi difficilmente verificarsi in causa del micidiale effetto del moderno fucile. Io almeno non li ho mai veduti, e gli ufficiali da me interrogati sull'oggetto assicuravano la stessa cosa. Però non ostante l'efficacia del fucile a tiro celere e del suo fuoco distruttore, la vittoria non resta che a quello il quale si precipita sul nemico. Onde abituare le truppe di avvicinarsi al nemico e persuaderle di questa necessità, occorre un metodo d'istruzione adattato al sistema moderno di combattere. L'istruzione del semplice soldato diventa assai più importante di prima. Nella difensiva i Prussiani facevano uso di un fuoco celere a brevissima distanza eseguito con gran calma da foltissime catene di bersaglieri. Inoltre facevano degli attacchi di fianco contro il nemico che si avanzava. Contro la Cavalleria non annettevano grande importanza alla propria formazione, ma al modo di eseguire il fuoco — Ordinariamente la fanteria aspettava la cavalleria nella formazione in cui si trovava cercando solo di garantirsi contro un avviluppamento.

Una compagnia del Genio era aggiunta a ciascuna divisione di fanteria, e presso la vanguardia si trovava sempre un piccolo parco di pontoni. Queste truppe s'impiegavano in diverso modo, spesso prendevano parte perfino al combattimento; a Parigi e a Metz lavoravano senza posa alla costruzione di opere fortificatorie e resero grandi servigi all'Esercito per la celerità con cui gettavano ponti sulla Mosella, sulla Maass e sulla Loira di modo che l'avanzarsi delle colonne non fu mai ritardato.

(Continua)

(1) Nel precedente N. sono occorsi alcuni errori di stampa. Nella 3. colonna della 4. pagina alla linea 37 invece *ne fatti storici leggi folli stormi*, e nella linea 49 invece di *precedeva leggi prendeva*.

BIBLIOGRAFIA

Colla data del 10 Novembre 1872 vedeva la luce in Roma il nuovo giornale settimanale con illustrazioni intitolato: *Roma - Antologia illustrata*.

Questo Periodico, di otto pagine del quale si sono già pubblicati tredici numeri, è di molta importanza. Tratta di arti, di scienze, e di economia politica, ed è fregiato di magnifiche e sopraffine incisioni.

Il tredicesimo numero di questo contiene:

Incisioni - Il Corpo del Martire - Il Mulino - Fratello e Sorella. - La Fabiola.

Testo - Lo spozalizio di Raffaello. - La Pia de' Tolomei. - Novella. *Continua.* - La inviolabilità dei beni della Chiesa - *Continua* - Pensiero mesto - Poesia - Due giornate ai Monti Albani. - *Continua.* - Cose scientifiche ed industriali. - Filologia. - Sciarade a premio. - Avvertenza.

L'Ufficio di direzione ed Amministrazione è posto in Via Papale, Palazzo del Governo Vecchio N. 39, p. piano, ove si ricevono le associazioni.

DAVID VALGIMIGLI — redattore responsabile

Tip. Editrice Romana